



UpOA News

n. 1 (giugno 2011)

Benvenuti in
UpOA News,
la newsletter
dell'Università del
Piemonte Orientale sul
mondo dell'Open Access.

Questa newsletter è rivolta
alla comunità scientifica del
nostro Ateneo che riteniamo
abbia interesse a dare la più
ampia visibilità ai risultati della
proprio ricerca ed in
particolare per i dottorandi.

Gli autori della newsletter sono
l'Ufficio del Sistema
Bibliotecario di Ateneo e i
bibliotecari afferenti al gruppo
di lavoro Open Access.

COS'È L'OPEN ACCESS (OA)?

Open Access (Accesso Aperto) significa accesso libero
e senza barriere al sapere scientifico. Si tratta di un
movimento nato all'interno del mondo accademico, il
cui scopo è quello di sfruttare le potenzialità della rete
per offrire libero accesso ai risultati della ricerca. Gli
articoli vengono gratuitamente resi accessibili senza le
restrizioni previste dalle licenze tradizionali.

Questo favorisce la condivisione del sapere e quindi un
più rapido avanzamento della conoscenza, in tutto il
mondo. L'OA favorisce inoltre la diffusione e la
disseminazione dell'informazione: più un articolo è
liberamente scaricabile, più è letto, più viene citato.

Due sono le possibilità di pubblicazione ad Accesso
Aperto:

- **in archivi aperti** online di tipo istituzionale o disciplinare
- **in riviste online** open access peer reviewed.

Se vuoi saperne di più:

<http://wiki.openarchives.it/>



Gruppo di lavoro CRUI Open Access

Ecco cosa scrive Roberto delle Donne, coordinatore del Gruppo di lavoro CRUI Open Access:

“L'accesso aperto, oltre a potenziare l'impatto citazionale delle singole pubblicazioni e la notorietà dei ricercatori, contribuisce a valorizzare l'immagine dell'ateneo quale centro di produzione scientifica, aumentandone la visibilità e rafforzandone il ruolo nel panorama internazionale, grazie anche alla possibilità di legare le anagrafi della ricerca agli archivi istituzionali.

Molti enti finanziatori, sia pubblici sia privati, come European Research Council, la Commissione Europea, Wellcome Trust, Telethon e il National Institutes of Health, già sollecitano i ricercatori che hanno beneficiato di loro finanziamenti a depositare i risultati delle loro ricerche, entro un

limitato arco di tempo, in archivi ad accesso aperto, come dimostra anche il recente Progetto Pilota della Commissione Europea che è alle origini di OpenAIRE.

Tutti gli atenei italiani finanziati nell'ambito del Progetto Pilota sull'Open Access del Settimo Programma Quadro saranno quindi tenuti a prevedere che una copia digitale degli articoli pubblicati in riviste peer-reviewed sia depositata e resa disponibile ad accesso aperto, dopo un embargo compreso tra i 6 e i 12 mesi, nell'archivio dell'istituzione oppure, se l'ateneo ne fosse ancora sprovvisto, in un repository messo a disposizione da OpenAIRE presso il CERN di Ginevra.”



Open Access
all'UPO

Nel 2010 nell'ambito del Sistema Bibliotecario di Ateneo e con l'approvazione della Commissione di Ateneo per le Biblioteche nasce il **gruppo di lavoro sull'OA**.

Il gruppo, formato da 6 bibliotecari, ha lo scopo di promuovere in Ateneo la cultura dell'accesso aperto alla letteratura scientifica, curare l'aggiornamento su questo tema, collaborare con altre strutture dell'Ateneo preposte alla ricerca, seguire il progetto per la creazione di un archivio aperto.

<http://www.unipmn.it/Sistema%20Bibliotecario%20di%20Ateneo/Prova/Open%20access/default.aspx>

Il nostro Ateneo sostiene il movimento e rende esplicito il suo consenso sottoscrivendo nel 2004, assieme ad altri numerosi atenei italiani, la Dichiarazione di Messina con la quale anche in Italia si recepisce il lavoro della comunità OA internazionale (Budapest Open Access Initiative, Open Access Berlin Declaration).

Dichiarazione di Messina:

<http://www.aepic.it/conf/Messina041/viewpaper5af5.pdf?id=49&cf=1>

Budapest Open Access Initiative:

<http://www.soros.org/openaccess>

Dichiarazione di Berlino:

http://www.zim.mpg.de/openaccess-berlin/BerlinDeclaration_it.pdf



**SAI CHE PUOI
PUBBLICARE ANCHE
SU RIVISTE AD
ACCESSO APERTO?**

Esistono alcune riviste che permettono l'accesso aperto agli articoli, garantendo un peer-review trasparente e un importante ritorno citazionale.

Qui l'elenco aggiornato dei titoli

<http://www.doaj.org/>

<http://www.openj-gate.com/Search/QuickSearch.aspx>

http://wiki.openarchives.it/index.php/Riviste_italiane_OA

**SAI CHE PUOI
GESTIRE I DIRITTI
DELLE TUE
PUBBLICAZIONI?**

Spesso chi pubblica su riviste scientifiche di grandi editori cede tutti i diritti, sottoscrivendo contratti standard che spesso privano l'autore di ogni diritto sul proprio lavoro.

Nelle pubblicazioni ad accesso aperto viene frequentemente utilizzata la licenza Creative Commons (<http://www.creativecommons.it>) che tutela il diritto d'autore mantenendo alcuni "diritti riservati" sulle pubblicazioni, questo è importante ai fini del riuso del materiale pubblicato.

Nella prossima newsletter ci saranno degli approfondimenti sui temi qui solo accennati.

Nel frattempo, se vuoi ulteriori informazioni o vuoi esprimere un tuo commento puoi scrivere a: ufficiosba@rettorato.unipmn.it

**Gruppo OA
SBAvogadro**

Silvia Bello
Laura Buffa
Lara Moretta
Rosa Romeo
Luca Tenconi
Chiara Zara

SBAvogadro
Sistema Bibliotecario di Ateneo